



27 OTT. 2015

Nell'anno duemilaquindici, addì 27 ottobre alle ore 15.40, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0068366 del 22.10.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 17.35); il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente: sig. Luca Lucchetti.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 339/15
Conv. 10,8



MODIFICHE STATUTO URBAN@IT

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Da parte del Politecnico di Milano, dell'Università di Bologna e del Centro di Documentazione "Laboratorio Urbano" è pervenuta alla nostra Università la proposta di adesione alla costituenda Associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane".

Nella seduta del 10.2.2015, il Senato Accademico, con deliberazione n. 96/15, ha approvato l'adesione all'Associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane" a condizione che, nei tempi indicati dal Presidente dell'Associazione con nota del 17.12.2014, nello Statuto societario gli artt. 8, 11 e 12 vengano modificati con l'indicazione di un tetto massimo per la rieleggibilità delle cariche ivi previste.

Si rammenta, ad ogni buon fine, che, con nota 17.12.2014, il Presidente della neonata Associazione ha rappresentato la necessità, nel corso del corrente anno, di modificare lo Statuto non solo sulla base delle osservazioni avanzate dalla nostra Università, ma anche su quanto indicato, per altri punti, posti da altri soci.

In merito, dunque, alle richieste di modifica avanzate da Sapienza e da Milano Bicocca riguardo lo statuto della sopracitata Associazione, queste risultano essere state recepite, in data 14.10.2015, dal Consiglio Direttivo della medesima (come del resto anticipato dal Direttore Esecutivo di Urban@it con mail del 9.10.2015).

Nel particolare, in relazione a quanto da Sapienza eccepito in ordine alla rieleggibilità degli incarichi senza limiti di mandato (artt. 8, 11 e 12 dello Statuto), è stato introdotto, negli organismi di URBAN@IT, il limite dei due mandati, della durata di tre anni. L'art. 15-bis, al riguardo, prevede che ciò si applichi a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi in quanto quello attuale è da intendersi come mandato costituente.

In secondo luogo, secondo quanto previsto da tutte le Università, Sapienza compresa, per la figura del Direttore Esecutivo è stata inserita nel testo del vigente Statuto la possibilità di revocarne in qualunque momento l'incarico (art.12).

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Barberis

UW

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
M. Barberis



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

Allegato parte integrante: Testo Statuto;

Atto costitutivo;

**Nota Università Bologna, Politecnico Milano e
Laboratorio Urbano del 3.12.2014;**

Nota Presidente URBAN@IT del 17.12.2014;

Nota Direttore Esecutivo URBAN@IT del 9.10.15;

Verbale CD URBAN@IT e nuovo testo statutario

Allegati in visione:

**Deliberazione Senato Accademico n. 505/14,
seduta dell'11.12.2014;**

**Deliberazione Senato Accademico n. 96/15,
seduta del 10/2/2015.**

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio di Ricerca e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoleffi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 OTT. 2015

DELIBERAZIONE N. 339/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Esaminato il testo della Statuto dell'Associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane";
- Letto il verbale della Commissione Mista Centri e Consorzi, seduta in via telematica del 28.11.2014;
- Letta la nota del 3.12.2014 a firma dell'Università di Bologna, Politecnico di Milano e Laboratorio Urbano;
- Vista la deliberazione n. 505/14 del Senato Accademico, seduta dell'11.12.2014;
- Esaminato il testo dell'Atto Costitutivo dell'Associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane";
- Letta la nota del Presidente dell'Associazione URBAN@IT del 17.12.2014;
- Vista la deliberazione n. 96/15 del Senato Accademico, seduta del 10/2/2015;
- Vista la nota del Direttore Esecutivo dell'Associazione "URBAN@IT" del 9.10.15;

DELIBERA

- di approvare l'adesione all'Associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane";
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto di adesione.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS

10.8

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE"

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

Art. 3 – Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazioni in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche e gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo col voto di quattro quinti dei membri dell'organo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo

Art. 6 – L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all'ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all'ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l'ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all'indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno tre Associati aventi diritto di partecipare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all'alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell'Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;
- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove componenti. Essi restano in carica per tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione, che provvede alla convocazione dell'organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In

casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega.

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o il Vicepresidente dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati;
- h) la deliberazione in merito all'espulsione degli Associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;
- j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente

Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente.

In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente .

Il Vicepresidente è indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Egli svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro.

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti di mandato. Egli:

- a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 16 – Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.



FRANCESCO CASARINI
NOTAIO

Repertorio n. 39.799

Raccolta n. 7.507

ATTO COSTITUTIVO

dell' Associazione

"URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

REPUBBLICA ITALIANA

Il quindici dicembre duemilaquattordici, in Bologna, via Zamboni n. 33, presso la sala "Magna Charta" dell'Università di Bologna,

15.12.2014

Innanzi a me dr. Francesco Casarini, notaio in Anzola dell'Emilia, iscritto al Collegio notarile di Bologna, sono presenti i signori:

- DIONIGI Prof. IVANO, nato a Pesaro il 20 febbraio 1948 e residente a Bologna, via Borghi Mamo n. 6, codice fiscale: VNI DNG 48B20 G479E, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Magnifico Rettore e legale rappresentante pro-tempore dell' "**UNIVERSITA' DI BOLOGNA - Alma Mater Studiorum**", con sede in Bologna, via Zamboni n. 33, codice fiscale: 80007010376, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera n. 560 del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 ottobre 2014, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli dall'art. 4) dello statuto dell' Università e dal decreto di nomina del 24 giugno 2009, cui si fa espresso riferimento;

- BALDUCCI Prof. ALESSANDRO, nato a Roma il 1° settembre 1954 e residente a San Donato Milanese (MI), via J.F. Kennedy n. 27, codice fiscale: BLD LSN 54P01 H501Q, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Prorettore Vicario e legale rappresentante pro-tempore del "**POLITECNICO DI MILANO**", con sede in Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, codice fiscale: 80057930150, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 22 luglio 2014, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli dall'art. II.2.6) dello statuto dell' Università e dall' atto di nomina del 2 dicembre 2010, cui si fa espresso riferimento;

- GELLI Prof.ssa FRANCESCA, nata a Gallipoli (LE) il 7 agosto 1970 e residente a Padova, via Crivelli n. 2, codice fiscale: GLL FNC 70M47 D883U, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto dell' "**UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**", con sede in Venezia, S. Croce n. 191, codice fiscale: 80009280274, ove è domiciliata per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 ottobre 2014, autorizzata alla stipula del presente atto giusti i poteri ad essa conferiti con procura ricevuta dal notaio Chiaruttini Paolo in data 2 dicembre 2014, rep.n. 39456, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- CREMASCHI Prof. MARCO, nato a Bergamo il 12 giugno 1959 e residente a Roma, viale delle Milizie n. 1, codice fiscale: CRM MRC 59H12 A794M, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto dell' "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE**", con sede in Roma, Via Ostiense n. 159, codice fiscale: 04400441004, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 novembre 2014, autorizzato alla stipula del presente atto giusti i poteri ad esso conferiti con procura ricevuta dal notaio Manzo Claudio in data 2 dicembre 2014, rep.n. 1009, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- PERRONE Prof.ssa CAMILLA, nata a Firenze l'8 giugno 1970 ed ivi residente in via Venezia n. 14, codice fiscale: PRR CLL 70H48 D612W, la quale interviene al presen-

REGISTRATO
II° UFFICIO ENTRATE
BOLOGNA

IL 15/12/2014

N° 19585

SERIE IT

EURO 245,00

Il Direttore f.to

te atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto dell' "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**", con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale: 01279680480, ove è domiciliata per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 30 ottobre 2014, autorizzata alla stipula del presente atto giusti i poteri ad essa conferiti con procura ricevuta dal notaio Ceniccola Vivien in data 11 dicembre 2014 rep.n. 4182, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**C**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- MARTINELLI Prof. NICOLA, nato a Bari il 12 dicembre 1957 ed ivi residente in via Vallisa n. 13, codice fiscale: MRT NCL 57T12 A662O, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto del "**POLITECNICO DI BARI**", con sede in Bari, via Edoardo Orabona n. 4, codice fiscale: 93051590722, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera n. 13 del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 luglio 2014, autorizzato alla stipula del presente atto giusti i poteri ad esso conferiti con procura ricevuta dal notaio Lorusso Francesca in data 25 novembre 2014, rep.n. 78505, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**D**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- LAINO Prof. GIOVANNI, nato a Napoli il 4 luglio 1957 ed ivi residente in via F. Girardi n. 88, codice fiscale: LNA GNN 57L04 F839I, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto dell' "**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**", con sede in Napoli, Corso Umberto I n. 40/bis, codice fiscale: 00876220633, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 10 dicembre 2014, autorizzato alla stipula del presente atto giusti i poteri ad esso conferiti con procura ricevuta dal notaio Coppola Oreste in data 12 dicembre 2014, rep.n. 76, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**E**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- RUSSO Prof. MICHELANGELO, nato a Napoli il 26 giugno 1965 ed ivi residente in via del Marzano n. 9, codice fiscale: RSS MHL 65H26 F839Y, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore dell' associazione "**SOCIETA' ITALIANA DEGLI URBANISTI**", con sede in Milano, via Bonardi n. 3, codice fiscale: 97182810156, ove è domiciliato per l' incarico, per dare esecuzione alla delibera del competente organo assunta in data 11 dicembre 2014, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli dall'art. 15) dello statuto dell' associazione e dall' atto di nomina del 15 maggio 2014, cui si fa espresso riferimento;

- TESTA Dott. PAOLO, nato a Genova il 6 settembre 1968 e residente a Roma, via Luigi Tosti n. 23, codice fiscale: TST PLA 68P06 D969B, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di speciale procuratore in nome e per conto dell' "**ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani**", con sede in Roma, via dei Prefetti n. 46, codice fiscale: 80118510587, ove è domiciliato per l' incarico, autorizzato alla stipula del presente atto giusti i poteri ad esso conferiti con procura ricevuta dal notaio La Gioia Luigi in data 10 dicembre 2014 rep.n. 90451, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "**F**", omessane la lettura per concorde dispensa avutane dai componenti;

- BONORA Ing. SERGIO, nato a Bologna il 24 settembre 1956 ed ivi residente in via Lombardia n. 17/2, codice fiscale: BNR SRG 56P24 A944Q, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Coordinatore area tematica "Città Digitale", membro e legale rappresentante pro-tempore del comitato "**LABORATORIO UR-**

BANO", con sede in Bologna, via Magenta n. 12, codice fiscale: 91327170378, ove è domiciliato per l'incarico, per dare esecuzione alla delibera del 19 settembre 2014, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli dall'art. 5) dello statuto del comitato e dall'atto di nomina del 21 dicembre 2012, cui si fa espresso riferimento.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con il presente atto convengono quanto segue:

1) E' costituita fra "UNIVERSITA' DI BOLOGNA - Alma Mater Studiorum", "POLITECNICO DI MILANO", "UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE", "POLITECNICO DI BARI", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II", "SOCIETA' ITALIANA DEGLI URBANISTI", "ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani" e "LABORATORIO URBANO",

*l'Associazione **"URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane"***

2) L'Associazione ha sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, attualmente in via Risorgimento n. 2.

3) L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

4) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo.

L'Associazione per i primi tre anni sarà amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 9 (nove) membri i cui componenti, vengono ora nominati e qui di seguito riportati:

- * Balducci Prof. Alessandro, come sopra generalizzato,
- * Perrone Prof.ssa Camilla, come sopra generalizzata,
- * Laino Prof. Giovanni, come sopra generalizzato,
- * Martinelli Prof. Nicola, come sopra generalizzato,
- * Russo Prof. Michelangelo, come sopra generalizzato,
- * Orioli Prof.ssa Valentina, nata a Cesena il 20 febbraio 1971 ed ivi residente in via Emilia Ponente n. 2440, codice fiscale: RLO VNT 71B60 C573O,
- * De Leo Prof.ssa Daniela, nata a Mesagne (BR) il 7 gennaio 1973 ed ivi residente in via Principessa Maria Josè n. 8, codice fiscale: DLE DNL 73A47 F152O,
- * Ferlenga Prof. Alberto, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954 ed ivi residente in via Garibaldi n. 56, codice fiscale: FRL LRT 54D17 C312Z,
- * Nicotra Dott.ssa Veronica, nata a Catania il 14 aprile 1967 e residente a Roma in via della Stelletta n.7, codice fiscale: NCT VNC 67D54 C351G.

Alla carica di Presidente viene nominato il Prof. Balducci Alessandro, mentre alla carica di Vicepresidente viene nominata la Prof.ssa Orioli Valentina.

La rappresentanza dell'associazione è demandata al Presidente del Consiglio Direttivo con i poteri di cui all'art.10) dello statuto.

Alla carica di Direttore esecutivo viene nominato il dr. Vitali Walter, nato a Minerbio (BO) il 30 settembre 1952 e residente a Bologna, via Magenta n. 12, codice fiscale: VTL WTR 52P30 F219K.

Alla carica di Presidente del Comitato Scientifico viene nominato il Prof. Cremaschi Marco, come sopra generalizzato, demandando alla prima assemblea la nomina degli altri componenti.

5) Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

6) L'Associazione sarà retta e disciplinata dallo statuto sociale, composto da n. 16 (sedici) articoli, che si allega sotto la lettera "G" al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa avutane dai componententi in quanto noto e convenuto tra gli stessi.

7) La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

8) Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; il primo si chiuderà il 31 dicembre 2015.

La quota di iscrizione a carico degli associati per il primo anno, come determinata ai sensi di statuto dal Consiglio Direttivo, dovrà essere versata entro e non oltre 90 gg. dalla costituzione dell' Associazione.

9) In caso di scioglimento dell' Associazione il patrimonio verrà devoluto ad altri enti od associazioni aventi scopi e finalità analoghi.

10) L' Associazione "**URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane**", che potrà essere anche denominata in sigla "**URBAN@IT**", sarà portata alla pubblica conoscenza con la terminologia sopra fissata.

Il nominato Presidente dell' Associazione viene autorizzato a svolgere presso le competenti Autorità, tutte le pratiche necessarie affinché l'Associazione stessa abbia la sua giuridica esistenza, con facoltà di apportare al presente atto costitutivo ed all' allegato statuto le eventuali integrazioni, soppressioni e modifiche necessarie.

11) Le spese del presente atto, connesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

12) I comparenti dichiarano di consentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196; tali dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali relativi.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano per cinque facciate di due fogli, di cui ho dato lettura ai comparenti che lo hanno approvato e confermato.

Sottoscritto alle ore 11,35.

Firmato:

IVANO DIONIGI

ALESSANDRO BALDUCCI

FRANCESCA GELLI

MARCO CREMASCHI

CAMILLA PERRONE

NICOLA MARTINELLI

GIOVANNI LAINO

MICHELANGELO RUSSO

PAOLO TESTA

SERGIO BONORA

FRANCESCO CASARINI NOTAIO

ALLEGATO "A" AL N. 39799/7507

Repertorio n. 39456

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno due del mese di dicembre.

2 dicembre 2014

In Venezia, nel mio studio sito in S.Marco 4410.

Innanzi a me dottor Paolo Chiaruttini, Notaio in Venezia,

iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, senza

l'assistenza dei testimoni non avendo il comparente richiesto

la loro presenza,

interviene

in qualità di "parte mandante":

- prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il giorno 10 novembre

1942, domiciliato per la carica ove appresso, il quale inter-

viene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di

Rettore e legale rappresentante pro - tempore della:

- Università IUAV di Venezia, con sede legale in Venezia (VE),

S. Croce n.191, codice fiscale 80009280274, Partita IVA

00708670278, giusta Decreto Rettorale del 26.9.2014 e succes-

siva delibera del Consiglio di Amministrazione n.99 del

29.10.2014.

Il comparente, cittadino italiano della cui identità persona-

le, io notaio sono certò, con il presente atto nomina e costi-

tuisce procuratore speciale dell'Università e per quanto infra

generale, la signora:



- Francesca Gelli, nata a Gallipoli (LE) il giorno 7 agosto 1970, domiciliata per la carica ove sopra;

affinchè la medesima, in nome e per conto di Università IUAV di Venezia, abbia ad intervenire all'atto costitutivo della associazione, senza scopo di lucro, denominata "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", che avrà sede a Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, avente come finalità: raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale; documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

All'uopo il comparente conferisce alla nominata procuratrice tutte le facoltà di legge, nell'interesse dell'Università IUAV di Venezia, per l'espletamento della presente procura, nessuna esclusa od eccettuata, nell'interesse dell'Università IUAV di

Venezia, ivi compresa quelle di:

- sottoscrivere l'atto notarile di costituzione e i suoi allegati, concorrere con gli altri fondatori a definire l'esatta denominazione e sede, la durata, le finalità e le correlate modalità di realizzazione;
- determinare le categorie degli associati, stabilendone diritti e doveri;
- determinare le competenze dell'assemblea degli associati;
- nominare il primo consiglio direttivo e le correlate attribuzioni di competenze, stabilendo a chi spetti la legale rappresentanza e la durata in carica;
- nominare i componenti degli eventuali altri organi dell'associazione, stabilendone le competenze;
- stabilire e convenire ogni e qualsiasi clausola o patto relativi all'organizzazione e funzionamento dell' associazione da inserire nell'atto a redigersi o nel relativo allegato statuto da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso;
- produrre documenti ed emettere e sottoscrivere dichiarazioni di carattere giuridico, tributario, fiscale che possano essere previste da qualsiasi legge presente o futura al fine di stipulare validamente l' atto oggetto della presente procura.

Viene pertanto conferito con il presente atto ogni potere all'uopo necessario per portarsi ad esecuzione, da parte del procuratore, qualsiasi attività inerente o conseguente a quan-

to sopra elencato, senza limitazione alcuna di poteri e senza
che pertanto si possa eccepire la mancanza o l'insufficienza
dei poteri stessi, con promessa di ritenere l'operato del pro-
curatore rato e valido fin da ora, rimossa anticipatamente
qualsiasi doglianza o eccezione, senz'uopo di ulteriori rati-
fiche, da esaurirsi in unico contesto.

Il presente atto, scritto interamente a macchina da persona di
mia fiducia su tre pagine e fin qui della quarta di un foglio,
è stato da me Notaio letto al comparente, il quale lo ha ap-
provato dichiarandolo conforme alla sua volontà e sottoscritto
alle ore 9.00.

Stefano Roberto Amerigo Retucci
Ugo Alberto



ALLEGATO "B" AL N. 39799/7507

Repertorio n. 1009 =====

===== PROCURA SPECIALE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

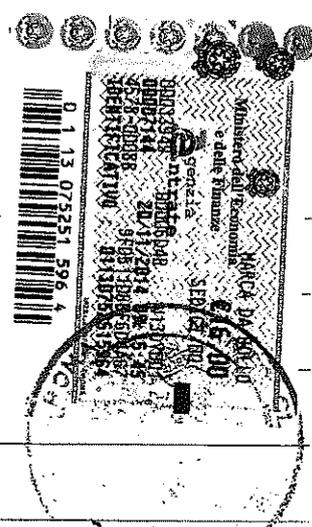
===== (02/12/2014) =====

L'anno duemilaquattordici il giorno *due (2)* del mese di
dicembre in Roma, in una delle sale dell'Università degli
studi ROMA TRE, in via Ostiense n.159. =====

Avanti me CLAUDIO MANZO Notaio in Roma, con studio in viale
Bruno Buozzi n.109/a, iscritto nel Ruolo del Collegio Notari-
le dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, ==
===== è presente: =====

- prof. MARIO PANIZZA, nato ad Avezzano (AQ) il 12 settembre
1950, domiciliato per la carica presso la sede del'Ente di
cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto
non in proprio ma nella sua qualità di Rettore pro tempore e,
pertanto, legale rappresentante dell'Università degli studi
Roma Tre, con sede in Roma, via Ostiense n. 159, codice fi-
scale e partita iva 04400441004, e quindi in nome e per conto
di detta Università degli studi, =====

(in seguito definita per brevità l'"Università") =====
in forza dei poteri conferitigli ai sensi dell'art.13 dello
Statuto dell'Università, adottato ai sensi dell'art. 6 della
legge 9 maggio 1989, n.168 e dell'art.2 della legge 30 dicem-
bre 2010, n. 240, ed autorizzato a quanto infra giusta il de-
creto di nomina del 3 giugno 2013 prot.n.428, allegato al mio



precedente atto sotto la lettera "A" in data 26 giugno 2014

rep.777/463, registrato a Roma 4 il 27 giugno 2014 al n.

13215 serie 1T. =====

Della sua identità personale e poteri io Notaio sono certo. ==

Con il presente atto nomina e costituisce procuratore della

suddetta Università degli Studi Roma Tre il professor: =====

- Marco Cremaschi, nato a Bergamo il 12 giugno 1959, residen-

te a Roma, viale delle Milizie 1, nella sua qualità di Pro-

fessore Associato di Urbanistica presso il Dipartimento di

Architettura, =====

affinché in nome e per conto dell'Università degli Studi Roma

Tre, con la facoltà, per quanto possa occorrere, di cui

all'art.1395 Cod.Civ., abbia ad intervenire all'atto costitu-

tivo della associazione, senza scopo di lucro, denominata

"URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urba-

ne", che avrà sede a Bologna, presso il Dipartimento di Ar-

chitettura dell'Università, avente come finalità: =====

raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle

nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a

confronto con la realtà internazionale; documentare buone

pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circo-

lazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento,

capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica

amministrazione; offrire assistenza specialistica alla elabo-

razione di studi e indagini interpretative e di *policy de-*

sign; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini. =====

All'uopo il componente conferisce al nominato procuratore tutte le facoltà di legge per l'espletamento della presente procura, nessuna esclusa od eccettuata, ivi compresa quella di: =====

- sottoscrivere l'atto notarile di costituzione e i suoi allegati, concorrere con gli altri fondatori a definire l'esatta denominazione e sede, la durata, le finalità e le correlate modalità di realizzazione; =====

- determinare le categorie degli associati, stabilendone diritti e doveri; =====

- determinare le competenze dell'assemblea degli associati; ==

- nominare il primo consiglio direttivo e le correlate attribuzioni di competenze, stabilendo a chi spetti la legale rappresentanza e la durata in carica; =====

- nominare i componenti degli eventuali altri organi dell'associazione, stabilendone le competenze; =====

- stabilire e convenire ogni e qualsiasi clausola o patto relativi all'organizzazione e funzionamento dell' associazione

da inserire nell'atto a redigersi o nel relativo allegato statuto da considerarsi parte integrante e sostanziale dello

stesso; =====

- produrre documenti ed emettere e sottoscrivere dichiarazioni di carattere giuridico, tributario, fiscale che possano essere previste da qualsiasi legge presente o futura al fine di stipulare validamente l'atto oggetto della presente procura. =====

Viene pertanto conferito con il presente atto ogni potere all'uopo necessario per portarsi ad esecuzione, da parte del procuratore, qualsiasi attività inerente o conseguente a quanto sopra elencato, senza limitazione alcuna di poteri e senza che pertanto si possa eccepire la mancanza o l'insufficienza dei poteri stessi, con promessa di ritenere l'operato del procuratore rato e valido fin da ora, rimossa anticipatamente qualsiasi doglianza o eccezione, senz'uopo di ulteriori ratifiche, da esaurirsi in unico contesto. =====

La presente procura speciale è regolata dal diritto italiano.

Richiesto ho ricevuto questo atto del quale ho dato lettura al comparente che lo conferma, e lo sottoscrive con me Notaio alle ore *Tre e quarante* =
Consta di *un* foglio scritto parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia e parte a mano da me, fino a questo rigo della *parte* facciata. =====

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Circular stamp]

ALLEGATO "C" AL N. 39799/7507

Repertorio n. 4182

PROCURA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di dicembre

(11 dicembre 2014)

in Firenze, in Piazza San Marco n. 4.

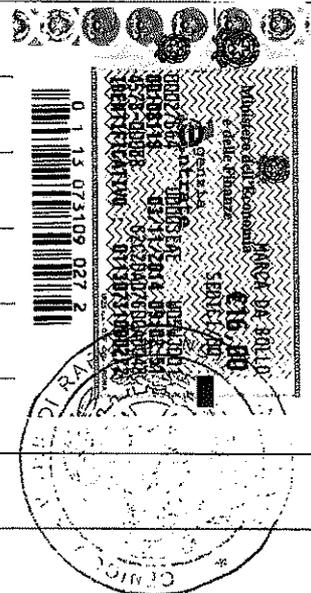
Innanzi a me Dott.ssa VIVIEN CENICCOLA, Notaio residente in Firenze, iscritta nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è presente

il Professore:

* TESI Alberto nato a Lamporecchio (PT) il 5 maggio 1957, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in qualità di magnifico Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze in Piazza San Marco n. 4, ove domicilia per la carica, codice fiscale 01279680480, in virtù dei poteri al medesimo conferiti dalla legge, dallo Statuto nonchè dalla delibera del Senato Accademico del 15 ottobre 2014.

Il comparente, cittadino italiano della cui identità personale, io notaio sono certo, con il presente atto nomina e costituisce procuratore speciale e per quanto infra generale, la professoressa Perrone Camilla nata a Firenze il dì 8 giugno 1970 ed ivi residente in via Venezia n. 14, codice



fiscale dichiarato: PRR CLL 70H48 D612W, affinché la stessa, in nome, vece e rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze, abbia ad intervenire all'atto costitutivo dell'associazione, senza scopo di lucro, denominata "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", che avrà sede a Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, avente come finalità: raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale; documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentare la circolazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; offrire assistenza specialistica all'elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

All'uopo il componente conferisce alla nominata procuratrice tutte le facoltà di legge per l'espletamento della presente procura, nessuna esclusa od eccettuata, ivi compresa quella di:

- sottoscrivere l'atto notarile di costituzione e i suoi al-

legati, concorrere con gli altri fondatori a definire l'esatta denominazione e sede, la durata, le finalità e le correlate modalità di realizzazione; _____

- determinare le categorie degli associati, stabilendone diritti e doveri; _____

- determinare le competenze dell'assemblea degli associati;

- nominare il primo consiglio direttivo e le correlate attribuzioni di competenze, stabilendo a chi spetti la legale rappresentanza e la durata in carica; _____

- nominare i componenti degli eventuali altri organi dell'associazione, stabilendone le competenze; _____

- stabilire e convenire ogni e qualsiasi clausola o patto relativi all'organizzazione e funzionamento dell'associazione da inserire nell'atto a redigersi o nel relativo allegato statuto da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso; _____

- produrre documenti ed emettere e sottoscrivere dichiarazioni di carattere giuridico, tributario, fiscale che possano essere previste da qualsiasi legge presente o futura al fine di stipulare validamente l'atto oggetto della presente procura. _____

Viene, pertanto, conferito con il presente atto ogni potere all'uopo necessario per portarsi ad esecuzione, da parte del procuratore, qualsiasi attività inerente o conseguente a quanto sopra elencato, senza limitazione alcuna di poteri e

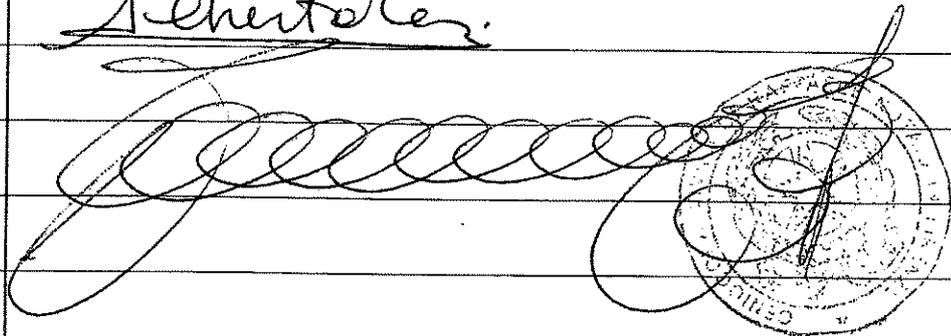
senza che, pertanto, si possa eccepire la mancanza o l'insufficienza dei poteri stessi, con promessa di ritenere l'operato del procuratore rato e valido fin da ora, rimossa anticipatamente qualsiasi doglianza o eccezione, senz'uopo di ulteriori ratifiche, da esaurirsi in unico contesto. —

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico dell'Università degli Studi di Firenze. —

Del presente atto, scritto, con sistema elettronico, da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione ed integrato di mio pugno su facciate *quattro*

di *uno* fogli, ho dato lettura al comparente che l'approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore *dieci e sette*

A. Cherstater.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains text around its perimeter, including "NOTAIO" and "FIRENZE".

ALLEGATO "D" AL N. 39799/7507

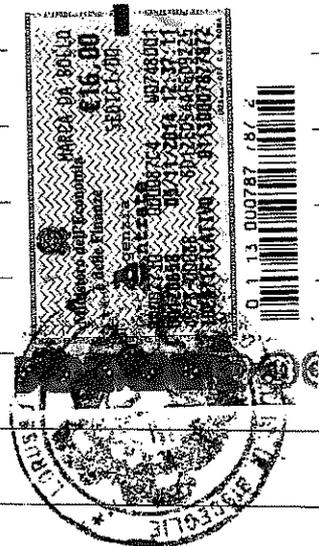
PROCURA

Il sottoscritto DI SCIASCIO EUGENIO, nato a Bari il 13 marzo 1963, residente a Bari, in Via Principe Amedeo n. 103, codice fiscale DSCGNE63C13A662N, che dichiara di sottoscrivere il presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Magnifico Rettore e quindi legale rappresentante del "Politecnico di Bari", con sede a Bari, in Via Amendola n. 126/B, codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, munito dei necessari poteri ai sensi del vigente statuto dell'ente, con il presente atto nomina e costituisce suo procuratore speciale il prof. Nicola MARTINELLI, nato a Bari il 12 dicembre 1957, residente a *Bari Via Vallone n. 13*, codice fiscale MRT NCL 57T12 A6620, affinché in nome, vece e conto del "POLITECNICO DI BARI" medesimo abbia ad intervenire nell'atto di costituzione di una associazione che sarà denominata "URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE", che avrà sede in Bologna presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, con lo scopo di

a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;

b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;

c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci



di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;

d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design;

e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane.;

f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;

b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;

c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;

d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;

e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;

f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità la associazione, in ragione di specifiche competenze degli associati, può demandare compiti e attività ai propri associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi."

Vengono conferiti pertanto al nominato procuratore tutti i più ampi poteri, fissare la durata della associazione, nominare

l'organo amministrativo, stabilendone i poteri, approvando lo
statuto e fare quanto altro riterrà utile e necessario per
l'espletamento della procura.

Il tutto con promessa di rato e valido e da esaurirsi in un
unico contesto.

Bari, 125 novembre 2014

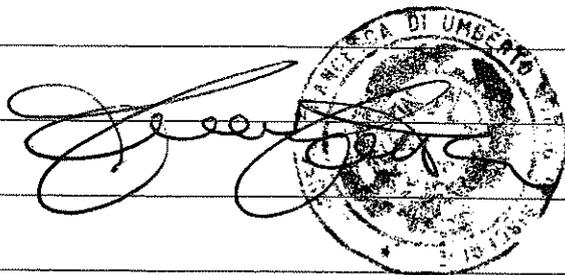
Repertorio n. 78505

AUTENTICA DI FIRMA - REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott.ssa Francesca Lorusso, notaio in Bisceglie, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Trani, certifico vera e autentica la firma, apposta in calce all'atto che precede alla mia presenza da DI SCIASCIO EUGENIO, nato a Bari il 13 marzo 1963, residente a Bari, in Via Principe Amedeo n. 103, della cui identità personale, qualità e poteri, io notaio sono certo.

In Bari, alla Via Amendola n. 126/B, presso il Politecnico di

Bari, *Francesca Lorusso* novembre duemilaquattordici



ALLEGATO "E" AL N. 39799/7507

Repertorio n. 76

P R O C U R A

REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici dicembre duemilaquattordici, in Napoli, *COLO*

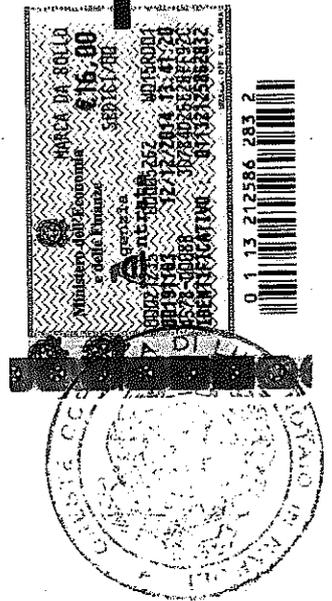
*Mubeno I n. 40, in una stanza dell'Via
veneta Federico II.*

Innanzi a me dottor Oreste Coppola, notaio in Napoli con studio in Calata Trinità Maggiore n.53, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli, Nola e Torre Annunziata è presente:

- **MANFREDI GAETANO** nato ad Ottaviano il 4 gennaio 1964 e residente a *Nola in via Sufiteatro d'Arzizio n. 94*

, ingegnere, codice fiscale MNF GTN 64A04 G190S, a quest'atto della cui identità personale io notaio sono certo.

Il medesimo nomina procuratore il signor **LAINO GIOVANNI** nato a Napoli il 4 luglio 1957 e residente ivi in via Francesco Girardi n.88, affinché il medesimo in suo nome, vece e conto abbia ad intervenire all'atto costitutivo della associazione, senza scopo di lucro, denominata "URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE", che avrà sede a Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, avente come finalità: raccogliere interpretare, diffondere dati



significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia Urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale; documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentare la circolazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi ed indagini interpretative e di policy design; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto ed interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

All'uopo il componente conferisce al nominato procuratore tutte le facoltà di legge per l'espletamento della presente procura, nessuna esclusa od eccettuata, ivi comprese quelle di:

- sottoscrivere l'atto notarile di costituzione ed i suoi allegati, concorrere con gli altri fondatori a definire l'esatta denominazione e sede, la durata, le finalità e le correlate modalità di realizzazione;
- determinare le categorie degli associati, stabilendone diritti e doveri;
- determinare le competenze dell'assemblea degli associati;
- nominare il primo consiglio direttivo e le correlate attri-

buzioni di competenze, stabilendo a chi spetti la legale rappresentanza e la durata in carica;

- nominare i componenti degli eventuali altri organi della associazione, stabilendone le competenze;

- stabilire e convenire ogni e qualsiasi clausola o patto relativi all'organizzazione e funzionamento dell'associazione da inserire nell'atto a redigersi o nel relativo allegato statuto da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso;

- produrre documenti ed emettere e sottoscrivere dichiarazioni di carattere giuridico, tributario, fiscale che possano essere previste da qualsiasi legge presente o futura al fine di stipulare validamente l'atto oggetto della presente procura.

Viene pertanto conferito con il presente atto ogni potere all'uopo necessario per portarsi ad esecuzione, da parte del procuratore, qualsiasi attività inerente o conseguente a quanto sopra elencato, senza limitazione alcuna di poteri e senza che pertanto si possa eccepire la mancanza o l'insufficienza dei poteri stessi, con promessa di ritenere l'operato del procuratore rato ed valido fin da ora, rimossa anticipatamente qualsiasi doglianza o eccezione, senza uopo di ulteriore ratifiche, da esaurirsi in un unico contesto.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico

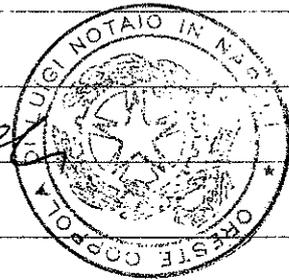
del procuratore² (A) edde⁴ legittimato, giunta

delibera del C.d.A. del 10/12/2014 n. 33 e del buon
To Accademico dell' 11/12/2014 n. 12, che si allegano
sotto le lettere "A" e "B". Una particella 2.000 m²
da parte cui dispensa dalla lettura degli allegati - Secondo
da particella.

Di quest'atto, scritto con sistema elettronico da persona di
mia fiducia in quattro pagine di fogli uno ed in parte di
mio pugno, ho dato lettura al costituito, che lo approva e
con me notaio lo sottoscrive.

Antonio Manfrotti

notario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Organi Collegiali

ALLEGATO "A"
AL VOTO N. 76
DEL REPERTORIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 10/12/2014

Prof. Gaetano Manfredi

Rettore - Presidente

Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Antonio Caiazza

Presente

Sig. Tommaso Pellegrino

Presente

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Alberto Di Donato

Presente

Prof. Alessandro Fioretti

Presente

Prof. Riccardo Martina

Presente

Prof. Giovanni Milano

Presente

Prof. Bruno Trimarco

Presente

fino alla delibera n. 32

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Fiorella Natalina Anita Altruda

Presente

Prof.ssa Fabrizia Lapecorella

Assente G.

Prof.ssa Ornella Montanari

Presente

Dott.ssa Maria Luigia Liguori

Direttore Generale - Segretario

Presente

Assiste il Prorettore, Prof. Arturo De Vivo.

OMISSIS

9) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Deliberazione n. 033 del 10/12/2014

Proposta di adesione all' "Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane".

L'Ufficio Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

"E' pervenuta proposta di adesione alla costituenda Associazione in oggetto da parte del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo, che nel Consiglio del 07/07/14 ha approvato la proposta del prof. Giovanni Laino di partecipare all'iniziativa " ... *in atto per la costituzione, in forma di Associazione tra Atenei ed altri enti di ricerca, al Centro nazionale di studi per le*

politiche urbane con lo scopo di promuovere la ricerca, anche attraverso l'utilizzo della programmazione dei fondi strutturali. ...”.

Con nota a firma congiunta del Rettore Vicario del Politecnico di Milano e del Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, promotori dell'iniziativa, è stata trasmessa la proposta di statuto della costituenda Associazione “URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane” con una relazione illustrativa delle finalità dell'iniziativa.

I soggetti che oltre all'Università degli Studi di Napoli Federico II hanno partecipato al Comitato Promotore e, pertanto, parteciperanno alla costituzione sono: Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università IUAV di Venezia, Politecnico di Torino, Università di Firenze, Università Roma Tre, Università La Sapienza di Roma, Dottorato in Studi Urbani del GSSI Gran Sasso Science Institute, Università di Milano Bicocca, Politecnico di Bari, Università di Ferrara. Parteciperanno alla costituzione anche le seguenti organizzazioni che sono state invitate a far parte del Comitato Promotore: Laboratorio Urbano, ANCI, Consiglio italiano per le scienze sociali, Istituto Nazionale di Urbanistica, Società Italiana degli Urbanisti.

Si illustrano di seguito i punti più rilevanti dello statuto, rinviando all'allegato per il testo integrale.

L'Associazione ha sede a Bologna, durata indeterminata e, senza fini di lucro, ha le seguenti **finalità** (art.2):

- a) *“raccolgere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;*
- b) *documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;*
- c) *svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;*
- d) *offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design;*
- e) *sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;*
- f) *sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini. ...*

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati. ...”

Gli **associati** (art.3) si distinguono in:

- Costitutori, ossia i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- Ordinari, enti pubblici e privati che operino in campi utili agli scopi dell'Associazione;
- Benemeriti, che acquisiscono tale status per eccezionali meriti acquisiti nei confronti dell'Associazione o nel settore d'interesse della stessa.

Gli associati hanno gli stessi diritti, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni dello statuto.

L'art.4, in merito a “**Diritti e doveri degli Associati**”, prevede che gli stessi “... sono tenuti al pagamento delle **quote annuali** secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.”.

Organi dell'Associazione (art.5) sono: a) l'Assemblea, b) il Consiglio direttivo, c) il Presidente, d) il Vicepresidente, e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente, f) il Direttore esecutivo.

L'**Assemblea** (art.6) è costituita da tutti gli associati ed è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e nella successiva convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre associati. Delibera a maggioranza semplice dei presenti. E' prevista la maggioranza assoluta degli associati con riferimento: a) alle modifiche statutarie, b) all'alienazione di beni immobili; c) allo scioglimento.

Il **Consiglio Direttivo** è composto dal 9 membri eletti dall'Assemblea, la quale indica tra essi il Presidente ed il Vice presidente; i consigliere restano in carica per tre anni e sono rieleggibili (art.8).

Il **Comitato scientifico** è composto da 11 membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili (art.11).

Il **direttore esecutivo** (art.12) viene eletto dall'Assemblea su proposta del Presidente, resta in carica 3 anni ed è rieleggibile. Tra le altre attribuzioni "... *su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.*"

Il **patrimonio** (art.13) è costituito dal fondo di dotazione iniziale, da contributi o da qualsiasi altro introito non espressamente destinato a spese di esercizio, da avanzi di gestione espressamente destinati a patrimonio. Le **risorse di funzionamento** dell'Associazione (art.14) sono costituite da: proventi delle attività, redditi derivanti dall'impiego del patrimonio, quote annuali degli associati, liberalità, contributi e avanzi di gestione non destinati a patrimonio.

Considerato quanto previsto dell'art.4 dello statuto, ossia che gli Associati " ... *sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.*", che per l'anno 2015 è pari a €1.500,00 come comunicato dal prof. Laino, con nota del 04.12.14 prot. n.108143, il Direttore del Dipartimento di Architettura ha comunicato che il Consiglio di Dipartimento, con verbale del 04.12.14, tra l'altro, ha approvato lo statuto della costituenda Associazione, precisando che la quota annuale di partecipazione sarà ripartita e sarà a carico dei docenti che vorranno aderire, considerando che già esiste un gruppo di docenti che ha manifestato l'intenzione di fare tale adesione.

Il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al parere del Senato Accademico, è chiamato ad autorizzare l'adesione dell'Ateneo alla costituenda "Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane", approvando l'allegata bozza di statuto e conferendo al Rettore ogni e più ampio potere di determinare patti e condizioni per la sottoscrizione, eventualmente anche in difformità dell'allegata bozza di statuto, purchè più favorevoli per l'Ateneo, con facoltà di delega dei poteri di intervento in atto."

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di tutto quanto analiticamente nella stessa riferito;
- **considerato** quanto comunicato dal Direttore del Dipartimento di Architettura con nota prot. n. 108143 del 4.12.2014;
- **subordinatamente** al parere del Senato Accademico,

d e l i b e r a

- ❖ di **AUTORIZZARE** l'adesione dell'Ateneo alla costituenda "Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane";



- ❖ di **APPROVARE** l'allegata bozza di statuto;
- ❖ di **CONFERIRE** al Rettore ogni e più ampio potere di determinare patti e condizioni per la sottoscrizione, eventualmente anche in difformità dell'allegata bozza di statuto, purché più favorevoli per l'Ateneo, con facoltà di delega dei poteri di intervento in atto.

OMISSIS

Il Direttore Generale
Maria Luigia LIGUORI

Il Rettore
Gaetano MANFREDI

Handwritten signature

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE"

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione "URBAN@IT" - Centro nazionale di studi per le politiche urbane, con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 - Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentare la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

Art. 3 - Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

1
Handwritten signature

Handwritten signature
UNIVERSITÀ STRADA



Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazione in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche e gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 - Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo col voto di quattro quinti dei membri dell'organo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo

MM 2



Art. 6 – L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all'ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all'ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l'ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all'indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno tre Associati aventi diritto di partecipare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all'alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell'Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;
- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove componenti. Essi restano in carica per tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione, che provvede alla convocazione dell'organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In

MM



casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega.

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o il Vicepresidente dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 - Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati;
- h) la deliberazione in merito all'espulsione degli Associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;
- j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 - Il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente

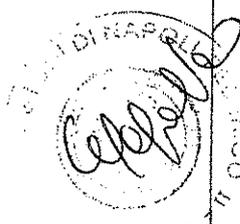
Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente.

Mu 4



In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Vicepresidente è indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Egli svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 - Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro.

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti di mandato. Egli:

- a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

MMA

UNIVERSITÀ

Art. 14 - Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 - Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

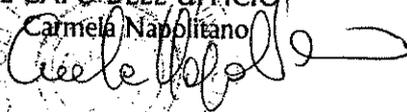
Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 16 - Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.

La sottoscritta Carmela Napolitano, in qualità di Capo dell'Ufficio Organi Collegiali, dichiara, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445, che il presente estratto, costituito da n. 10 fogli, è conforme all'originale depositato presso quest'Ufficio e che le parti omesse non contraddicono le parti trascritte.

Napoli, 12 dicembre 2014

IL CAPO DELL'UFFICIO
Carmela Napolitano


UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Organi Collegiali

ALLEGATO 'B'
All'Atto N. 76
DEL REFERATORIO

SENATO ACCADEMICO – ADUNANZA DEL 11/12/2014

Prof. Gaetano Manfredi Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento:

Prof. Lucio De Giovanni Presente
Prof. Nicola Mazzocca Presente
Prof. Bruno Montella Assente G.
Prof. Vincenzo Morra Presente
Prof.ssa Gioconda Moscariello Presente
Prof. Tommaso Russo Presente
Prof.ssa Maria Triassi Presente
dalla comunicazione 00C

Rappresentanti dei Professori Ordinari, Associati e Ricercatori:

Prof.ssa Roberta Amirante Presente
Dott. Bruno Catalanotti - Prof. Aggregato Presente
Prof. Sabino De Placido Presente
Dott. Roberto Fasanelli - Prof. Aggregato Presente
Prof. Matteo Lorito Assente
Prof.ssa Rita Maria Antonia Mastrullo Presente
Prof. Santolo Meo Presente
Prof. Leonardo Merola Presente
Prof. Francesco Palumbo Presente
Dott. Alessandro Pezzella Assente G.
Dott.ssa Stefania Santini - Prof. Aggregato Presente
Prof. Lucio Santoro Assente
Dott. Luigi Sivero - Prof. Aggregato Presente
Prof. Antonino Squillace Presente
Prof. Mario Varcamonti Presente
Prof. Riccardo Vigano' Presente



Rappresentanti degli Studenti:

Dott. Antonio Angelino Presente
dalla comunicazione 00C
Sig. Edoardo D'Antonio Assente

Alfano



Senato Accademico – Adunanza del 11/12/2014 – Delibera N° 012

Sig.	Vittorio Pagano	Assente
Dott.	Marco Race	Presente
Sig.	Valerio Salamida	Assente
Sig.	Luca Scognamiglio	Presente

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigenziale:

Sig.	Vincenzo Fiorenza	Presente
Sig.	Salvatore Lubrano Di Diego	Presente
Sig.	Ciro Marino	Presente
Sig.	Maurizio Scopacasa	Presente

Dott.ssa	Maria Luigia Liguori	Direttore Generale - Segretario	Presente
----------	----------------------	------------------------------------	----------

Partecipano, ai sensi dell'art. 18 comma 5 dello Statuto, i Proff.ri Arturo De Vivo, Luigi Califano e Piero Salatino.

OMISSIS

6) PROVVEDIMENTI IN ORDINE ALLA RICERCA:

Deliberazione n. 012 del 11/12/2014

Proposta di adesione all' "Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane".

L'Ufficio Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

"E' pervenuta proposta di adesione alla costituenda Associazione in oggetto da parte del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo, che nel Consiglio del 07/07/14 ha approvato la proposta del prof. Giovanni Laino di partecipare all'iniziativa " ... *in atto per la costituzione, in forma di Associazione tra Atenei ed altri enti di ricerca, al Centro nazionale di studi per le politiche urbane con lo scopo di promuovere la ricerca, anche attraverso l'utilizzo della programmazione dei fondi strutturali. ...*".

Con nota a firma congiunta del Prorettore Vicario del Politecnico di Milano e del Direttore del Dipartimento di Architettura dell' Università di Bologna, promotori dell'iniziativa, è stata trasmessa la proposta di statuto della costituenda Associazione "URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane" con una relazione illustrativa delle finalità dell'iniziativa.

I soggetti che oltre all'Università degli Studi di Napoli Federico II hanno partecipato al Comitato Promotore e, pertanto, parteciperanno alla costituzione sono: Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Politecnico di Milano, Università IUAV di Venezia, Politecnico di Torino, Università di Firenze, Università Roma Tre, Università La Sapienza di Roma, Dottorato in Studi Urbani del GSSI Gran Sasso Science Institute, Università di Milano Bicocca, Politecnico di Bari, Università di Ferrara. Parteciperanno alla costituzione anche le seguenti organizzazioni che sono state invitate a far parte del Comitato Promotore:



Califano
Pag. 2



Senato Accademico – Adunanza del 11/12/2014 – Delibera N° 012

Laboratorio Urbano, ANCI, Consiglio italiano per le scienze sociali, Istituto Nazionale di Urbanistica, Società Italiana degli Urbanisti.

Si illustrano di seguito i punti più rilevanti dello statuto, rinviando all'allegato per il testo integrale.

L'Associazione ha sede a Bologna, durata indeterminata e, senza fini di lucro, ha le seguenti **finalità** (art.2):

- a) *“raccolgere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;*
- b) *documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;*
- c) *svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;*
- d) *offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design;*
- e) *sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;*
- f) *sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini. ...*

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati. ...”

Gli **associati** (art.3) si distinguono in:

- Costitutori, ossia i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- Ordinari, enti pubblici e privati che operino in campi utili agli scopi dell'Associazione;
- Benemeriti, che acquisiscono tale status per eccezionali meriti acquisiti nei confronti dell'Associazione o nel settore d'interesse della stessa.

Gli associati hanno gli stessi diritti, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni dello statuto.

L'art.4, in merito a **“Diritti e doveri degli Associati”**, prevede che gli stessi *“... sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.*

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.”

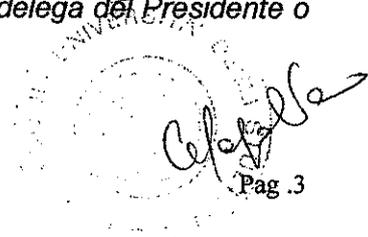
Organi dell'Associazione (art.5) sono: a) l'Assemblea, b) il Consiglio direttivo, c) il Presidente, d) il Vicepresidente, e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente, f) il Direttore esecutivo.

L'**Assemblea** (art.6) è costituita da tutti gli associati ed è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e nella successiva convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre associati. Delibera a maggioranza semplice dei presenti. E' prevista la maggioranza assoluta degli associati con riferimento: a) alle modifiche statutarie, b) all'alienazione di beni immobili; c) allo scioglimento.

Il **Consiglio Direttivo** è composto dal 9 membri eletti dall'Assemblea, la quale indica tra essi il Presidente ed il Vice presidente; i consiglieri restano in carica per tre anni e sono rieleggibili (art.8).

Il **Comitato scientifico** è composto da 11 membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili (art.11).

Il **direttore esecutivo** (art.12) viene eletto dall'Assemblea su proposta del Presidente, resta in carica 3 anni ed è rieleggibile. Tra le altre attribuzioni *“... su delega del Presidente o*



del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.”.

Il **patrimonio** (art.13) è costituito dal fondo di dotazione iniziale, da contributi o da qualsiasi altro introito non espressamente destinato a spese di esercizio, da avanzi di gestione espressamente destinati a patrimonio. Le **risorse di funzionamento** dell'Associazione (art.14) sono costituite da: proventi delle attività, redditi derivanti dall'impiego del patrimonio, quote annuali degli associati, liberalità, contributi e avanzi di gestione non destinati a patrimonio.

Considerato quanto previsto dell'art.4 dello statuto, ossia che gli Associati “ ... sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.”, che per l'anno 2015 è pari a €1.500,00 come comunicato dal prof. Laino, con nota del 04.12.14 prot. n.108143, il Direttore del Dipartimento di Architettura ha comunicato che il Consiglio di Dipartimento, con verbale del 04.12.14, tra l'altro, ha approvato lo statuto della costituenda Associazione, precisando che la quota annuale di partecipazione sarà ripartita e sarà a carico dei docenti che vorranno aderire, considerando che già esiste un gruppo di docenti che ha manifestato l'intenzione di fare tale adesione.

Il Senato Accademico è chiamato ad esprimere parere in merito alla proposta di adesione alla costituenda “Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane”.

La Commissione Ricerca, nella riunione in pari data, ha espresso parere favorevole.

Il Senato Accademico,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di tutto quanto nella stessa riferito;
- **considerato** quanto comunicato dal Direttore del Dipartimento di Architettura con nota prot. n. 108143 del 4.12.2014;
- **considerato**, altresì, il parere favorevole della Commissione Ricerca riunitasi in pari data,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'adesione dell'Ateneo alla costituenda “Associazione URBAN@IT – Centro nazionale di studi per le politiche urbane”.

OMISSIS

Il Direttore Generale
Maria Luigia LIGUORI

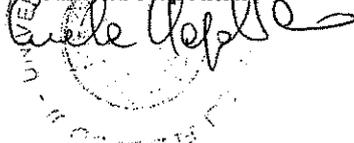
Il Rettore
Gaetano MANFREDI

La sottoscritta Carmela Napolitano, in qualità di Capo dell'Ufficio Organi Collegiali, dichiara, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 18.12.2000 n. 445, che il presente estratto, costituito da n. 4 fogli, è conforme all'originale depositato presso quest'Ufficio e che le parti omesse non contraddicono le parti trascritte.

Napoli, 12/12/2014

IL CAPO DELL'UFFICIO

Carmela Napolitano



ALLEGATO "F" AL N. 39799/7507

Repertorio n. 90451 -

PROCURA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquattordici, il giorno dieci del mese di dicembre, in Roma, negli Uffici della Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in Via dei Prefetti n. 46,

- 10 dicembre 2014 -

avanti me Dott. *Luigi La Gioia*, Notaio in Roma, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

- è presente -

la Dott.ssa Veronica Nicotra, nata a Catania il 14 aprile 1967, codice fiscale NCT VNC 67D54 C351G, domiciliata per la carica in Roma, Via dei Prefetti n. 46, la quale interviene al presente atto e stipula nella sua qualifica di Segretario Generale della:

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI

con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, codice fiscale e partita IVA 80118510587, a quanto in oggetto facoltizzata, per i poteri inerenti la sua carica, in attuazione di quanto stabilito dal Presidente della Associazione stessa con propria delibera adottata in data odierna ai sensi dell'art. 20 dello statuto della Associazione medesima.

* * *

La Comparsante, della cui identità personale e qualifica nonché dei cui poteri per la firma del presente atto sono io Notaio certo, nella menzionata sua qualifica, conferisce procura speciale e, per quanto in oggetto, generale al signor Paolo Testa, nato a Genova il 06 settembre 1968, domiciliato elettivamente, ai fini di quanto in oggetto, in Roma, Via dei Prefetti n. 46, affinché in nome e per conto di essa mandante nella detta qualifica e, pertanto, in nome, per conto e nell'interesse della Associazione sunnominata, abbia ad intervenire all'atto costitutivo della Associazione senza scopo di lucro denominata "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", che avrà sede a Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università, avente come finalità: raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale; documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali,



università, operatori economici e sociali, cittadini.

All'uopo la Comparente conferisce al nominato procuratore tutte le facoltà di legge per l'espletamento della presente procura, nessuna esclusa od eccettuata, ivi compresa quelle di:

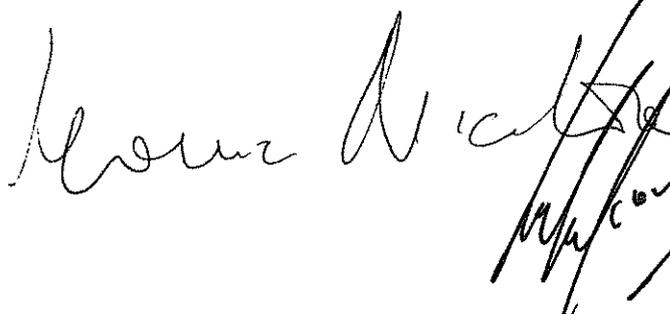
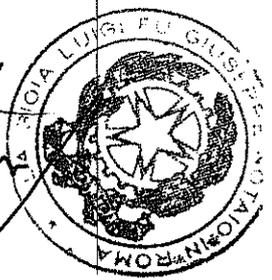
- sottoscrivere l'atto notarile di costituzione e i suoi allegati, concorrere con gli altri fondatori a definire l'esatta denominazione e sede, la durata, le finalità e le correlate modalità di realizzazione;
- determinare le categorie degli associati, stabilendone diritti e doveri;
- determinare le competenze dell'assemblea degli associati;
- nominare il primo consiglio direttivo e le correlate attribuzioni di competenze, stabilendo a chi spetti la legale rappresentanza e la durata in carica;
- nominare i componenti degli eventuali altri organi dell'associazione, stabilendone le competenze;
- stabilire e convenire ogni e qualsiasi clausola o patto relativi all'organizzazione e funzionamento dell'associazione da inserire nell'atto a redigersi o nel relativo allegato statuto da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso;
- produrre documenti ed emettere e sottoscrivere dichiarazioni di carattere giuridico, tributario, fiscale che possano essere previste da qualsiasi legge presente o futura al fine di stipulare validamente l'atto oggetto della presente procura.

Viene pertanto conferito con il presente atto ogni potere all'uopo necessario per portare ad esecuzione, da parte del procuratore, qualsiasi attività inerente o conseguente a quanto sopra elencato, senza limitazione alcuna di poteri e senza che pertanto si possa eccepire la mancanza o l'insufficienza dei poteri stessi, con promessa di ritenere l'operato del procuratore per rato e valido fin da ora, rimossa anticipatamente qualsiasi doglianza o eccezione, senz'uopo di ulteriori ratifiche, da esaurirsi in unico contesto.

* * *

E richiesto, io Notaio ho rogato il presente atto fatto in Roma, ove sopra, che viene firmato a norma di legge dalla Comparente e da me Notaio previa lettura da me Notaio datane alla Comparente stessa la quale, a mia richiesta, lo ha dichiarato pienamente conforme alla sua volontà.

Il suesteso atto consta di un foglio scritto a norma di legge da persona di mia fiducia nella prima intera pagina ed in righe trentatre della seconda pagina.

Statuto dell'Associazione

“URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane”

Art. 1 - Costituzione e sede - È costituita l'Associazione “URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane”, con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità - L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione delle specifiche competenze degli Associati, può demandare compiti e attività ai propri Associati ovvero conferire agli stessi specifici incarichi.

Art. 3 – Associati - Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Beneficenti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Or-

dinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazione in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche e gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati - Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione. Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla morosità viene deliberata dal Consiglio direttivo col voto di quattro quinti dei membri dell'organo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Vicepresidente dell'Associazione;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo

Art. 6 – L’Assemblea - L’Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L’Assemblea è convocata dal Presidente dell’Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l’anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell’Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l’Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all’ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all’ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l’ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all’indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l’adunanza.

In prima convocazione l’Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l’Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno tre Associati aventi diritto di partecipare.

L’Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E’ invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all’alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell’Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell’Assemblea - L’Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell’Associazione ed il Vicepresidente;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;
- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all’alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo - Il Consiglio direttivo è eletto dall’Assemblea ed è composto da nove componenti. Essi restano in carica per tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell’Associazione, che provvede alla convocazione dell’organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l’adunanza. In casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può es-

sere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega.

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o il Vicepresidente dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo - Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati;
- h) la deliberazione in merito all'espulsione degli Associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;
- j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente - Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente.

In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Vicepresidente è indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Egli svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico - Il Comitato scientifico è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro.

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo - Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti di mandato. Egli:

- a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;
- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento - Per il funzionamento e per il conseguimento

mento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività;
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio - Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 16 – Rinvio - Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.

Firmato:

IVANO DIONIGI

ALESSANDRO BALDUCCI

FRANCESCA GELLI

MARCO CREMASCHI

CAMILLA PERRONE

NICOLA MARTINELLI

GIOVANNI LAINO

MICHELANGELO RUSSO

PAOLO TESTA

SERGIO BONORA

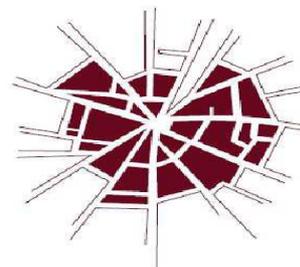
FRANCESCO CASARINI NOTAIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



POLITECNICO
DI MILANO



LABORATORIO URBANO

Bologna, 3 dicembre 2014

Al Prof. Eugenio Gaudio
Magnifico Rettore dell'Università La Sapienza
di Roma

e p.c. Al prof. Bartolomeo Azzaro
membro del Consiglio di Amministrazione

Al prof. Teodoro Valente Pro-rettore alla ricerca e
membro del Consiglio di Amministrazione

Magnifico Rettore,

abbiamo ricevuto dalla prof. Daniela De Leo il verbale della Commissione Mista Centri e Consorzi della Sua Università che in data 28 novembre 2014 ha preso in esame la proposta di adesione all'associazione "URBAN@IT-Centro nazionale di studi per le politiche urbane".

Consideriamo positivamente lo spirito delle modifiche che vengono suggerite allo Statuto e ci impegniamo a recepirne il senso nella definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa, che è di competenza del Consiglio direttivo in base all'articolo 9, lettera b).

In questo momento non è possibile modificare lo Statuto di Urban@it poiché ciò significherebbe che le Università e gli altri soggetti che hanno già deliberato la loro adesione dovrebbero deliberare di nuovo, ma terremo sicuramente conto delle osservazioni contenute nel verbale della Commissione per apportare in seguito tutte le modifiche che si renderanno necessarie.

Confidando nell'adesione ad URBAN@IT da parte dell'Università La Sapienza, a cui teniamo particolarmente per la sua autorevolezza e il suo prestigio, La ringraziamo ancora per l'attenzione e Le porgiamo i nostri migliori saluti

Giovanni Leoni
Direttore Dip. di Architettura
Università di Bologna

Alessandro Balducci
Prorettore Vicario
Politecnico di Milano

Walter Vitali
p. Comitato di
coordinamento
di Laboratorio Urbano



Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci 32
20133 Milano - Italy
Tel: +39 02 2399-6904

Milano, 17 dicembre 2014

Al prof. Eugenio Gaudio
Magnifico Rettore dell'Università
La Sapienza di Roma

e p.c. Al prof. Stefano Biagioni
Presidente della Commissione Mista
Centri e Consorzi

Alla dott. Sabrina Luccarini Direttore
Area Supporto alla Ricerca

Al dott. Massimo Bartoletti Capo
Settore Convenzioni e Consorzi

A Silvana Bova Responsabile
Settore Segreteria Senato Accademico

Magnifico Rettore,

le invio copia dell'atto costitutivo di "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane" che è stato sottoscritto il 15 dicembre.

Come le era stato anticipato nella lettera del 3 dicembre scorso non ci è stato possibile modificare in questo momento lo Statuto dell'associazione poiché ciò avrebbe significato che le Università e gli altri soggetti che avevano già deliberato la loro adesione avrebbero dovuto deliberare di nuovo.

Le confermo che consideriamo positivamente lo spirito delle modifiche allo Statuto contenute nel verbale della riunione Commissione Mista Centri e Consorzi della Sua Università del 28 novembre 2014 e che ci impegniamo a recepirne il senso nella definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa, che è di competenza del Consiglio direttivo in base all'articolo 9, lettera *b*).

Dopo aver avviato l'attività di Urban@it sarà sicuramente necessario, pensiamo già nel corso del prossimo anno, modificare lo Statuto anche su altri punti posti da alcuni soci. In quella

sede terremo nel massimo conto delle proposte di modifica contenute nel verbale della vostra Commissione.

Confidando nell'adesione ad URBAN@IT da parte dell'Università La Sapienza, a cui teniamo particolarmente per la sua autorevolezza e il suo prestigio, La ringrazio ancora per l'attenzione e Le porgo i miei migliori saluti



Il Presidente di Urban@it
Prof. Alessandro Balducci

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Francesca Pennacchini <francesca.pennacchini@uniroma1.it>

Fwd: MODIFICHE STATUTO URBAN@IT

1 messaggio

Sabrina Luccarini <sabrina.luccarini@uniroma1.it>
A: Massimo Bartoletti <massimo.bartoletti@uniroma1.it>
Cc: Francesca Pennacchini <francesca.pennacchini@uniroma1.it>

9 ottobre 2015 10:54

Per prossimo CdA
Sab

----- Messaggio inoltrato -----
Da: **Direttore Urban@it** <direttore@urbanit.it>
Data: venerdì 9 ottobre 2015
Oggetto: MODIFICHE STATUTO URBAN@IT
A: rettore@uniroma1.it, eugenio.gaudio@uniroma1.it
Cc: sabrina.luccarini@uniroma1.it

Magnifico Rettore,
facendo seguito alle richieste di modifica del nostro Statuto avanzate dall'Università La Sapienza e dall'Università Milano Bicocca, le invio le proposte di modifica che verranno proposte al Consiglio direttivo della nostra associazione convocato per mercoledì 14 ottobre 2015 al Politecnico di Milano. Le allego anche un file contenente le richieste avanzate in modo che sia possibile confrontarle.
Abbiamo introdotto il limite dei due mandati che sono della durata di tre anni negli organismi di Urban@it come richiesto dalla Sua Università (art. 8 e art. 11), prevedendo con norma transitoria (art. 15-bis) che ciò si applichi a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi in quanto quello attuale è da intendersi come mandato costituente.
Abbiamo inoltre inserito la possibilità di revocare in qualunque momento l'incarico al Direttore esecutivo (art. 12) secondo quanto prevedono tutte le Università, Sapienza compresa, per il loro Direttore generale.
Le altre modifiche sono state richieste dall'Università Milano Bicocca o rispondono ad esigenze fatte presenti da altri soci.
Il Consiglio direttivo di mercoledì prossimo approverà le proposte che dovranno essere deliberate nello stesso testo dagli organi amministrativi delle Università e degli altri soci per essere approvate in via definitiva dall'assemblea straordinaria dell'associazione che verrà convocata entro la fine del prossimo mese di dicembre. Pertanto la prego di farmi avere eventuali osservazioni entro il prossimo mercoledì 14 ottobre in modo da poterne tenere conto in quella sede.
Un cordiale saluto
Walter Vitali

dott. Walter Vitali
Direttore Esecutivo di Urban@it
Centro nazionale di studi per le politiche urbane
Executive Director of Urban@it
National Centre for Urban Policies Studies
Via Saragozza, 8 - 40123 Bologna
tel. + 39 051 2093920
cell + 39 3357259008
skype: walter.vitali2
website: www.urbanit.it
e-mail: direttore@urbanit.it

--
Ogni nostra cognizione prencipia da sentimenti. (Leonardo)
@RicercaSapienza

2 allegati

 **151008 Nuovo Statuto Urban@it.docx**
29K

 **150812 Proposte di modifica Statuto Urban@it.docx**
32K

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO MILANO, 14 OTTOBRE 2015

Il 14 ottobre 2015, alle ore 13, nell'Aula Master del Dipartimento studi urbani (Dastu) del Politecnico, in via Bonardi 3 a Milano si è riunito il Consiglio direttivo di Urban@it.

Sono presenti: il Presidente prof. **Alessandro Balducci**; la Vicepresidente prof. **Valentina Orioli**; la prof. **Daniela De Leo**; il prof. **Giovanni Laino**; il prof. **Nicola Martinelli**; la prof. **Camilla Perrone**. Partecipa senza diritto di voto il Direttore esecutivo dott. **Walter Vitali**.

Gli argomenti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) modifiche allo Statuto;
- 2) varie ed eventuali.

Redige il verbale la segretaria di Urban@it dott.ssa **Silvana Sebastiani**.

Sull'argomento 1) all'Odg il Presidente prof. A. Balducci chiede al Direttore esecutivo di illustrare la proposta di modifiche allo Statuto (**Allegato 1**).

Il dott. **Walter Vitali** ricorda che nella precedente riunione del Consiglio direttivo, tenutasi a Venezia il 12 giugno 2015, si sono ammessi come associati ordinari di Urban@it l'Università degli Studi La Sapienza di Roma e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, in base alle delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio direttivo si è altresì impegnato ad esaminare le modifiche allo Statuto proposte da entrambe le Università per avanzare una proposta da sottoporre ai competenti organi di ciascun socio di Urban@it al fine di poter essere approvata in una apposita Assemblea straordinaria.

Le principali modifiche statutarie riguardano:

- a) l'introduzione, come norma statutaria, del principio di non concorrenzialità tra Urban@it e i propri soci, secondo quanto contenuto nella delibera del Consiglio direttivo del 14 dicembre 2014;
- b) l'introduzione del limite dei due mandati, della durata di tre anni, per i componenti del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico, prevedendo con norma transitoria che ciò si applichi a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi, in quanto questo è da intendersi come mandato costituente;
- c) l'inserimento della possibilità di revocare in qualunque momento l'incarico al Direttore esecutivo secondo quanto prevedono le Università per il loro Direttore generale;
- d) l'introduzione di una seconda Vicepresidenza accanto a quella Vicaria, al fine di assicurare un maggiore equilibrio territoriale tra i diversi soci.

Dopo una breve discussione, dalla quale è emersa l'esigenza di darsi una procedura per evitare i casi di concorrenza con i soci nell'accesso a finanziamenti e per valorizzare ogni opportunità di collaborazione anche in questo campo, il Presidente mette ai voti la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente annuncia che l'Assemblea straordinaria per l'esame delle proposte di modifica dello Statuto verrà convocata per mercoledì 27 gennaio 2016 a Bologna, in luogo ed ora da definire.

La seduta è tolta alle 13.30.

Il Presidente
prof. Alessandro Balducci



Il Segretario verbalizzante
dott. Silvana Sebastiani



ALLEGATO 1

Proposte di modifica allo Statuto dell'Associazione "Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

NB Le proposte sono evidenziate in neretto sul testo attuale

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE"

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti **previa l'acquisizione del loro consenso**;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

L'Associazione intende valorizzare le molteplici competenze presenti sui temi urbani all'interno dei propri Associati evitando di entrare in concorrenza con essi in modo particolare per quanto riguarda le finalità di cui alle lettere c) e d) e lo scopo di cui alla lettera b).

Qualora l'Associazione svolga attività per conto terzi impiegando risorse e personale degli Associati, la relativa quota del finanziamento o del corrispettivo ricevuto andrà trasferita ad essi attraverso la stipula di una apposita convenzione.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione **delle specifiche competenze dei propri Associati e dei componenti dei propri organi**, può demandare loro compiti e attività ovvero conferire agli stessi specifici incarichi **previa l'acquisizione del loro consenso**.

Art. 3 – Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazioni in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche, gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: *a)* per dimissioni; *b)* per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; *c)* per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dall'**Assemblea a maggioranza assoluta su proposta del** Consiglio direttivo, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla

morosità viene deliberata dall'**Assemblea con il voto di quattro quinti dei membri dell'organo su proposta del** Consiglio direttivo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) i **due** Vicepresidenti dell'Associazione **di cui uno con funzioni vicarie**;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo.

Art. 6 – L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all'ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all'ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l'ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all'indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno **i due terzi** degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno **la metà più uno** degli Associati aventi diritto di partecipare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all'alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell'Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, **al quale deve essere allegata una relazione che documenti il rispetto del principio di non concorrenzialità con gli Associati di cui al terzo comma dell'art. 2**;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell'Associazione e i **due** Vicepresidenti **di cui uno con funzioni vicarie**;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;

- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- h-bis) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'espulsione degli associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;**
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove componenti **facenti parte degli Associati**. Essi restano in carica per tre anni e **il loro mandato può essere rinnovato una sola volta**.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione, che provvede alla convocazione dell'organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega. **Il Consiglio direttivo si può riunire anche in via telematica, con modalità stabilite da apposito regolamento.**

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o **uno dei** Vicepresidenti dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati **di cui deve essere data comunicazione all'Assemblea;**
- h) la **proposta all'Assemblea** in merito all'espulsione degli Associati;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;

j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed i Vicepresidenti

Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente **vicario**. In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente **vicario**.

I **due** Vicepresidenti sono indicati dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Il **Vicepresidente vicario** svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Essi restano in carica tre anni e **il loro mandato può essere rinnovato una sola volta**.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro. **Il Comitato scientifico si può riunire anche in via telematica, con modalità stabilite da apposito regolamento..**

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. **L'incarico di Direttore esecutivo può essere revocato in ogni momento dall'Assemblea a maggioranza assoluta su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli addebiti siano stati contestati all'interessato.** Egli:

a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;

- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività. **L'attività economica non è svolta in modo prevalente;**
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 15-bis – Norma transitoria

Quanto previsto dal primo comma dell'art. 8 e dal primo comma dell'art. 11 si applica a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi.

Art. 16 – Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.